

COMUNITA' EDUCATIVE ARTIGIANELLI - MONZA

(Comunità Educativa "Mare" – Comunità Educativa "Sole")

Carta dei Servizi

Questo è il documento descrittivo (ex art. 13 L. 328/2000), dei servizi educativi pubblici rivolti a minori e famiglie che la **Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS** (da ora Fondazione Pavoniana) eroga presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Monza, in regime di concessione o di convenzione, con l'Amministrazione Pubblica.

Con la Carta dei Servizi l'ente dichiara la propria identità, i fondamentali principi di riferimento, la propria missione e la visione in prospettiva futura. Nel documento vengono descritte anche le strutture, il funzionamento e l'offerta educativa specifica per tipo di servizio. Inoltre, qui sono esplicitate le modalità di accesso, le condizioni di fruizione, i regolamenti e le dinamiche gestionali a garanzia della qualità attesa.

LE RADICI

LODOVICO PAVONI

Lodovico Pavoni nacque a Brescia l'11 settembre 1784 e visse in un'epoca caratterizzata da profondi rivolgimenti politici e sociali. Ordinato sacerdote nel 1807, rinunciando a facili prospettive di carriera ecclesiastica, si dedicò ad una intensa attività catechistica, fondando un suo oratorio per l'educazione cristiana dei ragazzi e degli adolescenti più poveri. Nel 1818 il Vescovo Gabrio Maria Nava lo nominò canonico del Duomo, autorizzandolo a dedicarsi, presso l'ex convento di San Barnaba, alla fondazione di un "Collegio d'Arti" per adolescenti e giovani poveri o abbandonati, ai quali in seguito aggiunse una sezione per sordomuti. Fra le arti, la più importante fu la Tipografia, voluta come "scuola" - la prima scuola grafica d'Italia - che ben presto divenne una vera Casa Editrice.

Nei trent'anni che seguirono Lodovico Pavoni seppe elaborare un metodo educativo originale e innovativo che si basa sui mezzi tipici della pedagogia preventiva, quali religione e ragione, amore e dolcezza, vigilanza e conoscenza; organizzò un modello di istruzione e di avviamento al lavoro che prelude alle moderne scuole professionali; diede inizio ad una eccezionale attività tipografica ed editoriale; introdusse nel mondo del lavoro sapienti riforme, anticipando di mezzo secolo la dottrina sociale dell'enciclica "Rerum Novarum"; infine, per garantire la continuità di queste sue opere, fondò la Congregazione religiosa dei Figli di Maria Immacolata che apparve così nuova e audace (i "frati operai") da lasciare a lungo perplesse autorità civili e religiose, che solo dopo oltre un decennio di pratiche estenuanti le diedero il riconoscimento ufficiale.

Padre Lodovico Pavoni morì il 1° aprile 1849 a Saiano, presso Brescia, dove si era recato per mettere in salvo i suoi ragazzi dai combattimenti delle Dieci Giornate di Brescia.

Papa Giovanni Paolo II lo ha dichiarato beato il 14 aprile 2002, con la canonizzazione celebrata da Papa Francesco domenica 16 ottobre 2016 la Chiesa ha un nuovo santo, san Lodovico Pavoni.

LA CONGREGAZIONE DEI FIGLI DI MARIA IMMACOLATA NEL MONDO (PAVONIANI)

I Pavoniani sono una Famiglia religiosa, composta da sacerdoti e confratelli laici che intendono continuare oggi i grandi ideali e la "passione educativa" del loro Fondatore. Sul suo esempio cercano di essere un segno e una testimonianza di vita evangelica e fraterna, in comunità caratterizzate da uno spirito di famiglia semplice e cordiale, aperte al dialogo e alla collaborazione con i laici.

Il "cuore" delle loro attività apostoliche e il loro impegno primario consiste nel dedicarsi al servizio di quei ragazzi e di quei giovani, le cui famiglie (o ciò che rimane della famiglia) appaiono bisognose di aiuto e di sostegno educativo nel progettare e realizzare il futuro dei loro figli, sia nella maturazione della loro personalità sia nell'acquisire una dignitosa professionalità. Il campo di azione comprende: scuole, strutture residenziali, servizi socio-educativi, corsi professionalizzanti, interventi per minori in situazioni di disagio, per sordi e per tossicodipendenti.

Le finalità educative di ogni realtà Pavoniana affondano le loro radici in un lontano passato, che non è soltanto memoria storica, bensì patrimonio di valori, di suggerimenti, di risorse che, ancora dopo due secoli, fornisce un punto di riferimento preciso per educare i giovani del terzo millennio. Lo stile educativo di padre Lodovico Pavoni perdura, infatti, nel tempo al di là degli elementi storici contingenti, proprio perché aspira al superamento delle singole formazioni (culturale, sportiva, ecc...) per offrire una proposta educativa, mirante alla formazione di tutta la personalità.

I maestri "studieranno bene il carattere e le forze dei loro allievi per condurli sul loro verso; ché non tutti vogliono essere guidati allo stesso modo; non pretenderanno da tutti egualmente, ma secondo le loro capacità e i doni che hanno ricevuto da Dio." (Pavoni - Costituzioni Primitive, 259).

Tale pensiero di padre Pavoni, di grande attualità pedagogica - benché scritto agli inizi dell'800 - delinea chiaramente lo stile puerocentrico del suo Istituto e degli attuali centri educativi dei Pavoniani che pongono sempre il singolo allievo come protagonista e destinatario di ogni intervento educativo.

Sul piano culturale i Pavoniani continuano le intuizioni del loro Fondatore sul valore e l'importanza dei mezzi di comunicazione sociale, portando avanti la Casa editrice Ancora e la sua catena di librerie per promuovere la pubblicazione e la commercializzazione di sussidi a livello culturale e religioso.

Sempre sulla scia del loro Fondatore, i Pavoniani si impegnano anche nella collaborazione con le Chiese locali accettando la conduzione e l'animazione di parrocchie, dove svolgono il servizio di pastorale, con particolare attenzione al mondo giovanile.

Attualmente la Congregazione dei Pavoniani è presente in Europa (Italia, Spagna), in America Latina (Brasile, Colombia e Messico), in Africa (Eritrea, Burkina Faso) e in Asia (Filippine).

FONDAZIONE PAVONIANA LUCA REINA ETS

Negli ultimi anni, allo scopo di riorganizzare i servizi socio-assistenziali educativi facenti capo a differenti realtà storiche pavoniane della Provincia italiana, con l'obiettivo di espletare servizi sempre più efficienti rispetto ai bisogni emergenti dal territorio e tali da rispettare il dettato normativo in tema di enti del Terzo Settore, quattro distinti soggetti giuridici, tutti emanazione dell'opera della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata (FMI) - Pavoniani, hanno sinergicamente lavorato al trasferimento di tali attività ad un unico ente: la "Fondazione Pavoniana Luca Reina - ETS". La natura giuridica è quella di Fondazione di Partecipazione, l'atto di costituzione è datato 24 maggio 2023 e i pieni effetti generati da questo processo decorrono dall' 01 aprile 2024.

Lo scopo della Fondazione è l'assistenza, l'educazione dei ragazzi e dei giovani, soprattutto di quelli in difficoltà. Essa fa proprio il sistema educativo, la metodologia e lo stile di san Lodovico Pavoni.

Il campo di azione comprende: centri di aggregazione giovanile, comunità educative residenziali, diurne e comunità miste a caratterizzazione territoriale, interventi domiciliari per minori, per diversamente abili e giovani in situazione di disagio. Include anche un'innovativa - e unica nel suo genere - attività rivolta a minori e neomaggiorenni, volta a far acquisire loro i prerequisiti necessari per inserirsi nel mondo del lavoro attraverso tirocini di inclusione sociale.

Attualmente la Fondazione conta 11 unità di offerta socio-assistenziali-educative distribuite su tre Regioni (Lombardia, Liguria e Veneto): 2 centri di aggregazione giovanile, 5 comunità educative, 1 comunità educativa territoriale, 1 comunità educativa diurna, 1 centro educativo diurno e 1 Gruppo Formazione Lavoro per un totale di 193 minori, 68 collaboratori e 47 volontari.

La Fondazione, senza scopo di lucro, fa parte degli Enti del Terzo Settore (dal 23/06/2023, RUNTS n° repertorio 116527).

STORIA DELLA PRESENZA PAVONIANA A MONZA

I Pavoniani giungono a Monza nel 1872 ed assumono la direzione dell'orfanotrofio presso la parrocchia di S. Gerardo, diretto a quel tempo dal barnabita padre Barbeta.

Nel 1875 viene acquistato un terreno, ancora oggi sede delle attuali attività educative, dove viene costruito in economia il nuovo Istituto, a cui viene annesso in seguito l'Oratorio dedicato a S. Filippo Neri, che diviene da subito luogo di incontro e gioco, formazione religiosa e culturale per tantissimi ragazzi e giovani della Città. Il trasloco definitivo avviene nel 1877. Gli alunni ospitati sono 80.

Specifiche attività dell'Istituto è l'istruzione e l'addestramento professionale. Si inizia con un laboratorio e un corso per falegnami, ma già all'inizio del '900 le attività professionali si arricchiscono con i corsi per verniciatori e decoratori. La falegnameria, nel frattempo, acquista notevole fama nella zona.

Nel 1933 viene costruito l'Orfanotrofio e la nuova ala dell'Istituto in via Magenta.

Nel 1956, ad integrazione dell'esperienza dei laboratori esistenti, come ampliamento in aula dell'attività formativa, sorge un'altra costruzione tra i due cortili.

La riforma scolastica obbliga a rivedere l'impostazione dell'Istituto: dopo un periodo di incertezza, nel 1979 la decisione di dare inizio ad una Scuola Media a tempo pieno, legalmente riconosciuta nel 1980, a cui si

affianca un convitto per gli studenti che necessitano anche di questo servizio. La Scuola Media sarà funzionante fino al 2006.

Negli ultimi tre decenni, la comunità educante degli Artigianelli, per rispondere sempre meglio alle esigenze del territorio e ai bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie, dà origine a due Comunità Alloggio per Minori ("CAM Sole" e "CAM Mare", 1994) in situazione di forte disagio sociale e ad un Centro di Aggregazione Giovanile ("CAG Pavoni", 2000), servizio ad accesso libero rivolto alla città.

Nel gennaio 2005, su sollecitazione del servizio sociale comunale, ha "trovato casa" nell'Istituto anche un servizio sperimentale semiresidenziale per minori e loro famiglie, denominato Progetto Puzzle, dall'aprile 2023 rispondente ai requisiti regionali del Centro Educativo Diurno; dal settembre 2011, in forma integrata, la stessa équipe contempla, all'occorrenza, la possibilità contributi di assistenza educativa domiciliare.

Nel 2013 è stata completata la ristrutturazione complessiva dello stabile, il progetto ha permesso di dare vita al Centro Giovanile Residenziale, in grado di accogliere una settantina di giovani fra studenti e/o lavoratori, che, oltre ad un vero e proprio servizio di pensione, possono fruire di un luogo dove si coniugano esperienze formative e spazi dedicati all'accrescimento culturale.

L'insieme di queste quattro tipologie di servizio costituisce l'offerta pavoniana, in Monza, per i prossimi anni.

LA MISSION PAVONIANA

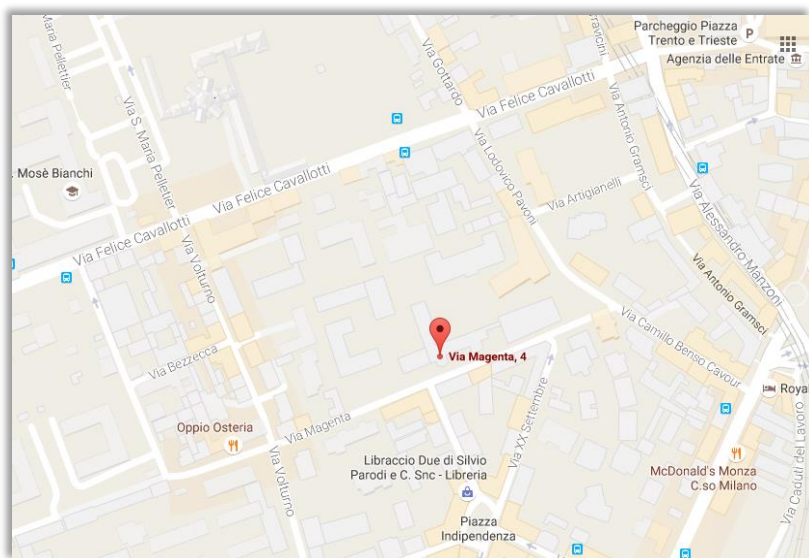
Lodovico Pavoni non ha scritto opere a carattere specificamente pedagogico; nei suoi pochi scritti e più ancora nella sua opera quotidiana si possono tuttavia cogliere chiaramente uno straordinario sguardo ed una grande sensibilità educativa declinati in un chiaro progetto basato su alcuni capisaldi: la centralità della persona, lo spirito di famiglia, la ragione, l'amorevolezza, il buon esempio, l'apertura ai bisogni del contesto.

La comunione di religiosi e laici, nel vivere insieme il carisma pavoniano come dono dello Spirito per tutta la comunità ecclesiale ("tutti discepoli e missionari di Gesù", dall'Assemblea Generale del CELAM), è elemento costitutivo dell'attuale identità di comunione della realtà pavoniana.

La caratterizzazione monzese della "famiglia allargata" è la fusione di differenti anime: gli ex-allievi dell'istituto, memoria storica e sostegno; gli educatori; i padri e i fratelli religiosi uniti ai laici collaboratori nell'impegno di testimoniare la comunione nella missione educativa; i volontari e gli amici.

Sull'esempio proposto da padre Pavoni la Famiglia pavoniana intende far fronte alle nuove forme di povertà e di abbandono che caratterizzano il nostro tempo: la povertà dell'uomo che non trova motivazione per intraprendere la strada della propria realizzazione e che non riesce a sviluppare pienamente la sua ricchezza interiore, la proprietà di modelli morali, l'abbandono di giovani nella sterilità della mente e del cuore.

SEDE E RIFERIMENTI



Il Centro Educativo di Monza si trova presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Via Magenta, 4 (zona Ospedale Vecchio, quartiere San Carlo, nelle vicinanze della Chiesa della SS. Trinità).

COME RAGGIUNGERCI:

- **IN AUTO:**
Superstrada Nuova Valassina (SS 36) Milano - Lecco: uscita Monza - Via Cavallotti (seguire indicazioni verso il centro della città).

- **IN TRENO:**
Dalla stazione FFSS: Raggiungere Piazza Indipendenza (Libraccio) e attraverso via Palestro, oppure via XX settembre, si giunge in via Magenta.

L'accesso al Centro Pavoniano Artigianelli avviene principalmente attraverso l'ingresso pedonale situato al n. 4 di via Magenta. Dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 è funzionante il servizio di portineria, al quale tutti coloro che volessero accedere alla struttura possono fare riferimento. Sono altresì presenti accessi secondari per i frequentatori abituali di specifici servizi (si veda il dettaglio per ciascuna unità di offerta).

L'Istituto dispone di un'ampia area esterna di cui una parte interrata è adibita a parcheggio (accesso carrabile vicino al campanile, al civico n. 2 di via Magenta). In superficie si trova la zona cortile che offre due campi di calcetto a cinque, in erba sintetica, e uno spazio attrezzato con rete da pallavolo e canestro. I diversi piani dell'edificio sono tutti raggiungibili anche da persone portatrici di handicap in quanto il collegamento è garantito anche da ascensori. Il fabbricato è realizzato ed adeguato alle vigenti norme sulla sicurezza degli ambienti e degli impianti.

All'interno del Centro vive una comunità di religiosi Pavoniani, alcuni dei quali svolgono attività educativa nei diversi servizi presenti.

LE DUE COMUNITÀ EDUCATIVE PER MINORI: "SOLE" E "MARE"

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Autorizzazione al funzionamento:

Comunità Alloggio "Sole" da Disposizione n. 3/2001 dell'11/01/2001 Prot. N. 4171/2001 del 10/01/2001 R.G. n.77/2001 dell'11/01/2001 Fasc.n. 166/2001. Codice cudes: 052013. Codice struttura: 31108SC00060.

Comunità Alloggio "Mare" da Disposizione n. 4/2001 del 12/01/2001 Prot. N. 4172/2001 del 10/01/2001 R.G. n.85/2001 dell'12/01/2001 Fasc.n. 166/2001. Codice cudes: 050763. Codice struttura: 31108SC00062

Presentate CPE per "cambio del soggetto gestore" all'Ufficio Unico Ambiti Territoriali Carate-Desio-Monza-Seregno: prot. n° 2612 del 08/04/2024, attestato il rispetto requisiti da ispezioni ATS Brianza del 04/06/2024.

Le Comunità Educative residenziali per minori "Sole" e "Mare" offrono accoglienza, in un contesto educativo di cura e sostegno, in forma continuativa e attraverso personale qualificato (D.G.R. n° 20762 e D.G.R. n° 20943, del 2005), a favore di minori con problematiche personali, relazionali, comportamentali ed in genere evolutive per i quali il progetto educativo implica un temporaneo percorso al di fuori del nucleo familiare d'origine.

Questo servizio, volto anche al sostegno e/o alla supplenza temporanea della famiglia in alcuni compiti educativi, ha finalità socio-educative, di affiancamento nel percorso individuale di crescita e di sviluppo degli interessi espressivi e professionali; promuove l'autonomia personale e aiuta a ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare.

La risposta comunitaria si configura come intervento di massima tutela per il minore e, a partire da una impostazione iniziale condivisa in équipe multidisciplinare (tra operatori dell'ufficio minori e operatori della comunità), viene a modularsi e rimodularsi in itinere nella stretta collaborazione con i preposti servizi dell'ente affidatario. Completa il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) il parallelo percorso richiesto ai genitori e curato del servizio sociale inviante, componente fondamentale del più generale progetto sociale quadro.

Nel caso in cui dalla valutazione progettuale congiunta con i Servizi Sociali emerga la possibilità di un graduale accompagnamento del minore e della famiglia nel vivere l'esperienza di allontanamento ed inserimento in comunità, l'équipe educativa offre la massima collaborazione per un intervento di sostegno all'intero nucleo, lavorando per la migliore comprensione delle motivazioni che hanno portato tale decisione.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Le nostre comunità alloggio si trovano al secondo ed ultimo piano dell'edificio di via Magenta. L'ingresso è al civico 4.

Ogni appartamento dispone di una propria zona giorno con cucina, salotto con televisore e uno spazio con dotazione tecnologica multimediale dedicato all'uso di videogiochi e computer (con connessione internet). Questa zona è direttamente comunicante con un ampio terrazzo, molto usato con la bella stagione. É presente, inoltre, un locale con specifica dotazione strumentale per la predisposizione e la gestione dell'attività da parte degli educatori, in particolare in termini di contatti con l'esterno (altre agenzie educative, scuole, assistenti sociali ...).

Ogni appartamento è completato da cinque camere doppie, ciascuna con bagno, e una camera con letto e bagno per l'educatore che è presente la notte.

DESTINATARI

Dedicate a preadolescenti ed adolescenti provenienti da contesti di problematicità e/o fragilità per difficoltà familiari e bisogni educativo-assistenziali di diversa natura, le nostre comunità educative accolgono ragazzi maschi mediamente in numero di 8 (con limite massimo di 10), solitamente residenti in Regione Lombardia, con prevalenza delle province di Monza e Brianza e di Milano.

Date le caratteristiche strutturali, questo tipo di servizio non è ideato per poter accogliere efficacemente minori con patologie psichiatriche, o minori con problemi legati all'abuso di sostanze stupefacenti o alcoliche. Sono generalmente esclusi anche inserimenti in situazioni che necessitano di risposta in regime di pronto intervento.

PERSONALE

L'équipe educativa di ogni comunità è composta da sei educatori professionali dei quali uno svolge la funzione di responsabile coordinatore (CE Mare, Pirovano Marica – CE Sole, Galbiati Massimo). Completano l'organigramma un religioso pavoniano in qualità di educatore residente supervisore operativo, il coordinatore pedagogico ed organizzativo (Danuvola Sara) e il direttore (Colciago Andrea).

Sono previsti sistematici incontri di equipe. L'équipe educativa si avvale con regolarità di momenti formativi: l'attività di supervisione continuativa, attualmente a cura della dott.ssa Tettamanzi Marilena, ed un piano annuale di formazione per gli educatori.

È prevista la presenza di personale ausiliario per le attività domestiche, in generale, e per la preparazione dei pasti.

All'interno della struttura possono operare anche volontari e tirocinanti che non sostituiscono gli educatori e che concordano con il coordinatore tempi e modi del loro intervento.

LAVORO DI RETE E TEMPI DEL PROGETTO

La titolarità della presa in carico del minore per tutta la durata del percorso comunitario è del Servizio Sociale che, definito il progetto sociale quadro sul nucleo familiare e sul minore, attraverso il richiesto affiancamento effettivo e costante dell'Assistente Sociale di riferimento, garantisce il migliore coordinamento degli interventi per il buon esito dei percorsi avviati.

Modalità di avvio per uno specifico progetto educativo

Fase 1: - Richiesta di inserimento attraverso la compilazione della scheda opportunamente predisposta dalla Comunità per le informazioni tecniche sul minore (contesto familiare, precedenti interventi, situazione scolastica, quadro sanitario...). Presentazione contestuale della relazione psicosociale e specificazione di obiettivi e finalità generali dell'intervento allargato (progetto sociale) e preliminare valutazione dell'équipe educativa.

Fase 2: - Approfondimento attraverso uno o, eventualmente, più incontri tesi a chiarire esigenze di progetto e realizzabilità con la comunità: situazione contingente generale, ipotesi tempi di ingresso, interventi all'interno e all'esterno della comunità, condivisione dell'intervento con e per la famiglia. In questa fase si auspica, quando possibile e opportuno farlo, una visita del minore e della famiglia alla struttura per favorire la migliore adesione possibile al progetto.

Fase 3: - Ingresso del minore in struttura, contestuale consegna dei documenti indicati nella modulistica d'inserimento (relazioni sociali, educative e psicologiche, eventuali provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, documenti anagrafici, tessera sanitaria e eventuale documentazione medica) e predisposizione di un primo calendario di incontri fra la comunità e il Servizio inviante.

Tali fasi, mantenendo come prioritario il benessere del ragazzo, vanno intese come funzionali ad un fluido percorso di avvicinamento alla struttura e non devono rendere macchinoso o eccessivamente lungo nei tempi l'inserimento del minore.

Attuazione e verifica del progetto

Nel corso della permanenza del minore in comunità si effettuano verifiche con cadenza periodica stabilita, nei tempi e nei modi, nella prima fase di definizione della collaborazione. È possibile prevedere che nelle fasi iniziali di inserimento le verifiche e i contatti siano più frequenti così come in momenti particolarmente critici.

Dimissioni

Le dimissioni del minore vengono preparate in base al progetto educativo individuale e alla prospettiva personale futura. È previsto un accompagnamento emotivo e operativo del minore e della famiglia alla conclusione consapevole dell'esperienza comunitaria; in un incontro di chiusura, finalizzato a condividere la valorizzazione dell'intero percorso personale e familiare progettato, oltre al ragazzo e ai genitori sono compresenti gli operatori del Servizio Sociale e della Comunità.

In rari casi si registra l'interruzione del progetto. La chiusura del percorso è dovuta a cause di incompatibilità/inadeguatezza tra i bisogni del minore (generalmente, in questi casi, non sufficientemente noti al momento delle definizioni iniziali) e il servizio che la comunità è in grado di offrire.

È contemplata la possibilità straordinaria di concordare tra i Servizi Sociali, il coordinatore della comunità e il ragazzo un prosieguo amministrativo oltre la maggiore età e fino al limite massimo del compimento del ventunesimo anno di età. È possibile co-progettare percorsi verso l'autonomia anche con un'eventuale fase di transito, qualora ritenuto funzionale dalle parti, presso il nostro Centro Residenziale Giovanile.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Il modulo P.E.I. è il documento di sintesi della strategia educativa dell'intervento comunitario, punto di incontro tra l'avvio del progetto e la previsione della sua conclusione; confronto dialettico costante fra le proposte educative "interne" e l'osmosi con il territorio e l'esterno; tavolo di lavoro con i Servizi Sociali. Elemento essenziale e costitutivo della più ampia progettazione sociale sul minore e il suo nucleo familiare d'origine, il P.E.I. può diventare occasione di confronto e di condivisione progettuale con il minore e la famiglia, strumento volto a evidenziare e gestire gli imprevisti di percorso.

La sua logica è quella di un'apertura continua ai cambiamenti, quindi la sua struttura è organizzata per accogliere le evoluzioni progettuali con il fine di essere il più possibile attuale nella storia del minore. Le sue caratteristiche più salienti sono:

- . alta flessibilità negli interventi, negli orari e nel tipo di presa in carico;
- . sostegno e integrazione del compito educativo svolto all'interno della struttura e ipotesi di collaborazione a sostegno e a recupero del ruolo genitoriale;
- . attività di osservazione ad integrazione delle valutazioni effettuate dai Servizi Sociali territoriali, per la ridefinizione/perfezionamento del progetto sociale ed educativo complessivo del minore e della sua famiglia;
- . definizione del tempo di permanenza del minore in relazione alla situazione iniziale, agli obiettivi individuali e familiari concordati con Servizi Sociali.

Il P.E.I. viene predisposto preliminarmente all'accoglienza in comunità, completato negli obiettivi annuali dopo circa tre mesi di osservazione del minore e della sua famiglia (P.E.C. progetto educativo concordato), verificato periodicamente ogni tre mesi ed aggiornato o eventualmente revisionato quando necessario, in ogni caso almeno annualmente.

Le Comunità Artigianelli, insieme alle altre Comunità Educanti per Minori del territorio di Monza e Brianza (coordinamento CEM-MB), da diversi d'anni hanno scelto di aderire al protocollo sperimentale denominato "Minori in Viaggio". Tale protocollo, mutuando il modello "In viaggio verso Casa", già adottato dal Comune di Milano (Settore Territorialità) che ne aveva chiesto la predisposizione ad un'associazione d'impresie sociali (ATI: Comin, Diapason, IRS, Consorzio SIS, S.A.S.), prevede che per ogni minore accolto venga tenuta una cartella (apposito file excel) che racchiude al suo interno tutte le informazioni riguardanti il minore, la famiglia, il progetto quadro e il progetto personale concordato con le sue verifiche. La gestione di questa cartella vede la convergenza dei diversi contributi: Servizio Sociale, Comunità e Famiglia.

REGOLAMENTO COMUNITARIO

Nelle comunità le regole per la buona convivenza, per il rispetto reciproco e la responsabilizzazione individuale e del gruppo costituiscono lo strumento del regolamento, documento che viene consegnato ai Servizi inviati perché lo presentino ai ragazzi e alle famiglie, unitamente alle altre informazioni utili. Nel caso di ragazzi con un'età di almeno quattordici anni è oggetto di presentazione diretta durante la prima fase conoscitiva.

Il regolamento è base di riferimento per la vita insieme e opportunità di confronto, sistematico ed occasionale, tra ragazzi e con i ragazzi, circa la necessità di adottare norme, che creano senso del limite, per favorire quella responsabilità condivisa fondamentale per un clima comunitario (appartenenza e autenticità relazionale) che sia garanzia di vivibilità quotidiana.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE D'ORIGINE

L'esperienza comunitaria tutela il minore nella relazione con la propria famiglia, nei modi e nei tempi resi possibili in rapporto al decreto del Tribunale per i Minorenni e alle scelte progettuali del Servizio Sociale di riferimento. Le famiglie, collaborando al progetto, sono chiamate ad uno specifico percorso, parallelo a quello comunitario del figlio, di supporto alla capacità genitoriale, o di terapia familiare, o di mediazione. Tale percorso, definito dal Servizio di riferimento, viene attivato mediante le risorse socio sanitarie territoriali competenti.

COSTO DEL SERVIZIO

Annualmente la direzione conferma o ridefinisce la retta giornaliera che include vitto, alloggio, spese scolastiche e spese mediche ordinarie (sono escluse quelle specialistiche). In caso di assenza programmata, da intendersi per l'intera giornata, viene richiesta la corresponsione di una quota parte della retta giornaliera, nella misura dell'ottanta per cento, come "mantenimento posto".

La retta giornaliera da gennaio 2025 sarà di € 127,00.

Nel caso in cui si ritenesse necessario richiedere una psico-diagnosi funzionale a completamento di quanto ricevuto in fase di analisi della richiesta d'inserimento (per documentazione assente o vecchia), la retta subirà una maggiorazione per i primi due mesi, a copertura dei relativi costi, pari a € 7,00 giornalieri.

É prevista, inoltre, l'integrazione *ad hoc* della retta quando si concorda con l'Ente inviante la necessità di completare l'offerta della comunità con servizi ordinariamente non contemplati quali, a titolo d'esempio:

- interventi specialistici di sostegno psicologico e/o psicoterapia;
- spese mediche specialistiche (ortodonzia sostitutiva ed eventuali protesi sostitutive; spese oculistiche; ...)
- interventi di riorientamento scolastico-professionale (borse lavoro e tirocini lavorativi);
- servizi territoriali orientati all'acquisizione di maggiore autonomia (inserimento lavorativo, affiancamenti per la predisposizione di una soluzione abitativa, ...)

Tali componenti complementari vengono generalmente predisposte, previa verifica di fattibilità e disponibilità, con il ricorso a servizi offerti da soggetti esterni alla comunità.

Infine, in caso di degenza ospedaliera, se viene richiesta una vigilanza 24 ore su 24, la retta giornaliera diverrà di € 350,00.

RIFERIMENTI

Gestore: **Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS**

Sede legale: Milano, via Benigno Crespi 30

T. 0269008178

fondazione@lucaireina.it

fondazione@fondazionepavoniana.org

Sede amministrativa: Brescia, via L. Pavoni 9

T. 030300263/4

amministrazione@fondazionepavoniana.org

Direzione generale:

a.colciago@fondazionepavoniana.org

Centro educativo di Monza via Magenta 4 - presso Istituto Pavoniano Artigianelli				
Amministrazione:		Bologna Marialuisa	a.monza@fondazionepavoniana.org T.0398397423	
Coordinamento pedagogico ed organizzativo:		Danuvola Sara	direzione.monza@fondazionepavoniana.org T. 0398397422	
Servizio	Età (posti disponibili)	Apertura	Contatti	Responsabile
Comunità Educativa (CE) "Mare"	ragazzi dai 10 ai 18 anni (10)	365 giorni/anno	T. 0398397456 Mobile 3665650442 casamare@fondazionepavoniana.org	Pirovano Marica
Comunità Educativa (CE) "Sole"	ragazzi dai 10 ai 18 anni (10)		T. 0398397455 Mobile 3663542273 casasole@fondazionepavoniana.org	Galbiati Massimo

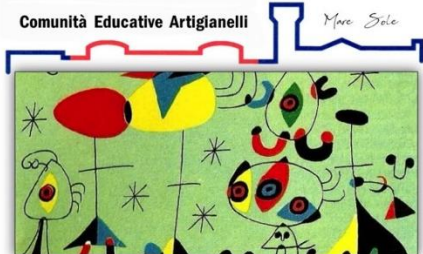
ALLEGATI

A) Modulo QUEST. RAG. – questionari di gradimento dei ragazzi



La tua soddisfazione dopo poco tempo

QUESTIONARIO all'INSERIMENTO
Caro Ragazzo,
Ti chiediamo di compilare il questionario che segue.
Obiettivo del questionario è quello di esplorare il contesto della Comunità, per avere un quadro della situazione attuale dal tuo punto di vista. La compilazione è individuale e, se preferisci anonima.
Ti siamo davvero grati per la collaborazione e la sincerità dei giudizi che vorrai esprimere.



Quando sei arrivato da noi

Giorno, mese, anno

Al mio arrivo gli educatori mi hanno accolto bene *

- Per nulla
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Completamente

Sono soddisfatto della cortesia e delle attenzioni degli educatori che vivono con me *

- Per nulla
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Completamente

Penso che la Comunità mi possa servire *

- Per nulla
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Completamente

Ti è chiaro il motivo per cui sei in comunità *

- Per nulla
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Completamente

QUANTO SEI D'ACCORDO CON LE SEGUENTI

Descrizione (facoltativa)

Sono soddisfatto di come mi hanno spiegato che cos'è una Comunità *

- Per nulla
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Completamente

Mi trovo bene in Comunità *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Completamente

Nel complesso il tuo grado di soddisfazione risulta: *

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Molto basso Alto

Come migliorresti la Comunità?

Testo risposta lunga

Se desideri puoi dire chi sei. Grazie a nome degli educatori per la tua collaborazione!

Testo risposta breve

Questionario della Soddisfazione

La tua soddisfazione mentre sei con noi

QUESTIONARIO ANNUALE
Caro ragazzo,
come ogni anno ti chiediamo, cortesemente, di compilare il seguente questionario.
Il tuo giudizio sarà per noi prezioso al fine di migliorare continuamente il nostro lavoro.
La compilazione è individuale. Ti siamo davvero grati per la collaborazione e la sincerità dei giudizi che vorrai esprimere.

Comunità Educative Artigianelli



A CHE PUNTO SEI
COME STA PROCEDENDO IL TUO PERCORSO IN COMUNITA'

Da quanto sei in Comunità? *

- 1 Anno
 2 Anni
 3 Anni
 più di 3 Anni

Ti è chiaro il motivo per cui sei ancora in Comunità? *

- Per nulla
 Poco
 Abbastanza
 Molto
 Completamente

...
Nel complesso il tuo grado di soddisfazione risulta: *

- 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Molto Basso Alto

IL TUO PROGETTO

UNO STRUMENTO UTILE A TE, CHE SI TRASFORMA E CRESCE

Come valuti la COSTRUZIONE del tuo progetto individuale? *

- 1 2 3 4
Per nulla soddisfacente Completamente soddisfacente

Come valuti la tua PARTECIPAZIONE alla costruzione del tuo progetto individuale? *

- 1 2 3 4
Per nulla soddisfacente Completamente soddisfacente

Come valuti l'ATTENZIONE che gli educatori danno agli OBIETTIVI del tuo progetto individuale? *

- 1 2 3 4
Per nulla soddisfacente Completamente soddisfacente

Come valuti il RAPPORTO con il tuo educatore di riferimento? *

- 1 2 3 4
Per nulla soddisfacente Completamente soddisfacente

Come valuti il RAPPORTO con il tuo educatore di riferimento? *

- 1 2 3 4
Per nulla soddisfacente Completamente soddisfacente

Quanto pensi che gli educatori ti siano d'aiuto nel rapporto con il Servizio Sociale? *

- 1 2 3 4
Per nulla Completamente

Il tuo progetto ti sembra in linea con i tuoi bisogni? *

- 1 2 3 4
Per nulla Completamente

L'AMBIENTE IN CUI VIVI
L'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA COMUNITARIA

Ti sembra confortevole l'ambiente in cui vivi? *

- 1 2 3 4
Per nulla Completamente

Esprimi il tuo grado di soddisfazione in merito a questi aspetti: *

	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Buono
la tua Camera e gli ...	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
la Pulizia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
il servizio Lavanderia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
la Cucina	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
i Giochi di società	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
i Giochi elettronici	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Computer e Internet	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Tv e Netflix	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sala giochi e Camp...	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Quanto ti sono piaciute le attività proposte quest'anno? *

- 1 2 3 4
Per nulla Completamente

Vuol lasciarcì dei suggerimenti? *

Testo risposta lunga

I RAPPORTI CON GLI ALTRI

LE RELAZIONI, I LIMITI, LE OPPORTUNITÀ: QUANTO MI METTO IN GIOCO?

Hai conosciuto nuove persone. Con loro ti trovi? *

	Per niente bene	Poco bene	Abbastanza bene	Molto bene
Ragazzi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Educatori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Religiosi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Volontari	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Collaboratori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Pensi che le regole in Comunità siano adeguate? *

	1	2	3	4	Completamente
Per nulla	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Ti sembra che le regole tengano in considerazione i tuoi bisogni? *

- Per nulla
- Poco
- Abbastanza
- Completamente

Valuti opportuna la richiesta di una tua collaborazione nello svolgimento delle mansioni domestiche? *

- Per nulla
- Poco
- Abbastanza
- Completamente

La Comunità è un aiuto? *

	1	2	3	4	5	Completamente
Per nulla	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

In Comunità, cosa ti fa star BENE o ti è d'aiuto? *

Testo risposta lunga

A quale gruppo appartiene? *

- Comunità Mare
- Comunità Sole

SE DESIDERI PUOI DIRE CHI SEI. Grazie a nome degli educatori per la tua collaborazione!

Testo risposta lunga

Questionario della Soddisfazione

La tua soddisfazione prima di lasciarcì

QUESTIONARIO ALLE DIMISSIONI

Caro ragazzo,

siamo interessati a conoscere la tua opinione sull'accoglienza che hai ricevuto presso la comunità che ti ha ospitato.

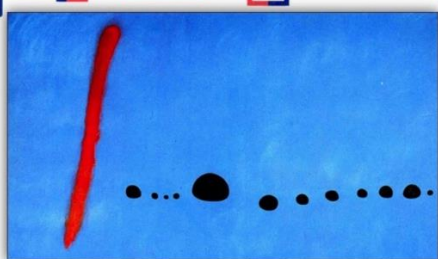
Grazie alle tue indicazioni sarà possibile migliorare la qualità del servizio che forniamo.

Per questo motivo ti chiediamo, per l'ultima volta, di compilare il presente questionario.

Ti siamo davvero grati per la collaborazione e la sincerità dei giudizi che vorrai esprimere.

Comunità Educative Artigianelli

Mare Sole



LA TUA PERMANENZA IN COMUNITA' HA AVUTO UNA CERTA

Descrizione (facoltativa)

Credi che sarebbe stato meglio? *

Seleziona tutte le opzioni applicabili

- Accorciare questo tempo
- Restare ancora un periodo
- E' andato bene così

Sei soddisfatto di come si è sviluppato il tuo progetto? *

Seleziona tutte le opzioni applicabili

	1	2	3	4	Completamente
Per nulla	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Argomenti da trattare

Testo risposta lunga

Quanto pensi che ti abbiano aiutato a crescere gli educatori in questa esperienza? *

- Per nulla
- Poco
- Abbastanza
- Molto

L'esperienza comunitaria ti ha dato o ti ha tolto qualcosa? Prova a spiegarlo!

Testo risposta lunga

Cambieresti qualcosa nel regolamento della comunità? *

le Regole

gli Orari

gli Ambienti

il Cibo

gli Educatori

i Compagni

Altro...

Scrivi eventuali tuoi suggerimenti

Testo risposta lunga

Qual'è il tuo giudizio globale sulla Comunità? *

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Per nulla soddisfatto ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ Completamente soddisfatto

Uscendo dalla Comunità pensi di mantenere rapporti con qualcuno conosciuto durante la tua permanenza? *

con i Ragazzi

con gli Educatori

con i Volontari

con i Religiosi

con Tutti

Altro...

Di quale gruppo hai fatto parte *

Comunità Mare

Comunità Sole

Se desideri puoi dire chi sei. Grazie per la tua collaborazione a nome degli educatori.

Testo risposta breve

B) Modulo QUESTIONARIO SERVIZI – questionario per gli enti




Questionario per la valutazione della
soddisfazione del Servizio Sociale inviante

LA SUA OPINIONE E' MOLTO IMPORTANTE PER NOI!
Le chiediamo di dedicarci pochi minuti del suo tempo per compilare questo semplice questionario, relativo al suo livello di soddisfazione nei confronti del servizio offerto dal Centro Educativo Artigianelli.
Non si tratta di una semplice indagine statistica, ma della realizzazione di un percorso costante di miglioramento che nasce proprio dalla sua opinione e dai suoi suggerimenti.

Il questionario verrà trattato nel rispetto della vigente normativa in materia di riservatezza



Data di compilazione *

Giorno, mese, anno 

Esprima il suo giudizio sul servizio complessivamente erogato dall'Istituto Pavoniano Artigianelli *

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Per niente soddisfatto ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ Completamente soddisfatto

Comunità Educativa *

MARE

SOLE

LE CHIEDIAMO DI VALUTARE:

Descrizione (facoltativa)

La collaborazione con l'equipe della comunità educativa? *

1 = Per niente soddisfatto 5 = Completamente soddisfatto

	1	2	3	4	5
Competenze	○	○	○	○	○
Professionalità	○	○	○	○	○
Disponibilità	○	○	○	○	○

Spazio per esplicitazioni e/o suggerimenti migliorativi

Testo risposta lunga

INDICE

Le radici

- Lodovico Pavoni.....p. 1
- La Congregazione dei Figli di Maria Immacolata (FMI) nel mondo (Pavoniani).....p. 2
- Fondazione Pavoniana Luca Reina ETS p. 3
- Storia della presenza pavoniana a Monza..... p. 3
- La mission pavoniana..... p. 4
- Sede e riferimenti.....p. 5

Le due comunità educative per minori: "Sole" e "Mare"

- Descrizione del servizio..... p. 6
- Caratteristiche della struttura..... p. 6
- Destinatari..... p. 7
- Personale..... p. 7
- Lavoro di rete e tempi del progetto..... p. 7
- Progetto educativo individualizzato (P.E.I.) p. 8
- Regolamento comunitario..... p. 9
- Rapporto con le famiglie d'origine..... p. 9
- Costo del servizio..... p. 10
- Riferimenti..... p. 10
- Allegato A) questionario di gradimento ragazzi..... p. 11
- Allegato B) questionario per gli enti invianti..... p. 14
- Allegato C) scheda per la presentazione di reclami..... p. 15